



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

## RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (D.S.G. n.187/2022)

ALL'AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO  
IDROGRAFICO DELLA SICILIA

**OGGETTO:** (Titolo progetto, Comune e Provincia interessati) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Tipologia di vincolo (R.D. 523/1904 e PAI)	<input type="checkbox"/> R.D. 523/1904	<input type="checkbox"/> P.A.I.
---	--	---------------------------------

### IL SOTTOSCRITTO

<i>Da compilare se il richiedente è persona fisica</i>	
<b>DATI DEL TITOLARE:</b>	<i>in caso di più titolari, la sezione con tutti i dati dei titolari deve essere riportata in allegato</i>
cognome e nome	
codice fiscale	
via/piazza	
nato a	
domiciliato in	
via/piazza	
tel.	
p.e.c.	

<i>Da compilare se il richiedente è persona giuridica</i>	
<b>DATI DELLA DITTA O SOCIETÀ</b>	<i>(eventuale)</i>
in qualità di	
della ditta / società	
con sede	
via/piazza	
codice fiscale / p. iva	
tel.	
p.e.c.	

<i>Da compilare nel caso di conferimento di procura o delega</i>	
<b>DATI DEL PROCURATORE O DEL DELEGATO</b>	
cognome e nome	
codice fiscale	
via/piazza	
nato a	
domiciliato in	
via/piazza	
tel.	
p.e.c.	

### CHIEDE

IL RILASCIO DI:

<input type="checkbox"/>	<b>nulla osta idraulico</b>
<input type="checkbox"/>	<b>parere idraulico</b>
<input type="checkbox"/>	<b>parere idraulico preliminare</b>

ai sensi delle norme tecniche in vigore (R.D. 523/1904, Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, Circolare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n° 7 del 21/01/2019) e di norme ambientali (L. 37/1994, D.Lgs. 152/2006), così come individuate nella direttiva approvata con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia n. 187/2022,

E, LADDOVE NE RICORRANO LE CONDIZIONI, DI

<input type="checkbox"/>	<b>parere di compatibilità idrogeologica e idraulica con le Norme di attuazione del P.A.I.</b>
--------------------------	--

per il caso e la tipologia meglio specificati nella tabella che segue:

<input type="checkbox"/>	<b>art. 18 - Verifica di compatibilità per le opere in sanatoria</b> <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<b>art. 21 comma 3 compatibilità geomorfologica</b>	<input type="checkbox"/> a) interventi di messa in sicurezza, anche parziale, per la riduzione della pericolosità geomorfologica e del conseguente livello di rischio atteso;
		<input type="checkbox"/> b) opere di regimazione delle acque superficiali e sotterranee;
		<input type="checkbox"/> c) interventi di demolizione senza ricostruzione da autorizzarsi ai sensi della vigente normativa di settore e gli interventi di demolizione e ricostruzione totale, sempre nel rispetto della volumetria e della sagoma esistenti;
		<input type="checkbox"/> d) interventi di adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro e di abbattimento di barriere architettoniche;
		<input type="checkbox"/> e) opere per la permanenza o la sosta limitata nel tempo di persone, attrezzature leggere amovibili, servizi anche stagionali a supporto della balneazione, percorsi pedonali, aree destinate al tempo libero, alle attività sportive e alla fruizione turistica che non prevedano il pernottamento e non comportino edificazione permanente, purché sia prevista una opportuna mitigazione del rischio atteso.
		<input type="checkbox"/> f) occupazioni temporanee di suolo (cantieri, deposito di materiali o esposizione di merci a cielo libero);
		<input type="checkbox"/> g) scavi, riporti e movimenti di terra in aree soggette a pericolosità da crollo;
		<input type="checkbox"/> h) ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti;
		<input type="checkbox"/> i) la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area

<input type="checkbox"/>	<b>art. 26 comma 3 compatibilità idraulica</b>	<input type="checkbox"/> a) le opere di difesa, di sistemazione e di manutenzione idraulica, atte a mitigare i livelli di rischio atteso e pericolosità esistenti;
		<input type="checkbox"/> b) la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti;
		<input type="checkbox"/> c) nuove costruzioni necessarie per la conduzione aziendale delle attività agricole esistenti, non realizzabili in aree non soggette a pericolosità P4 e P3, purché le superfici abitabili siano ubicate a quote compatibili rispetto al livello idrico definito dalla piena di riferimento con un franco adeguato, e purché le costruzioni siano costruite secondo i principi di flood proofing, e l'azione statica e dinamica del più gravoso scenario di alluvione siano espressamente considerate nell'ambito delle verifiche strutturali e geotecniche
		<input type="checkbox"/> d) opere per la permanenza o la sosta limitata nel tempo di persone, attrezzature leggere amovibili, servizi anche stagionali a supporto della balneazione, percorsi pedonali, aree destinate al tempo libero, alle attività sportive e alla fruizione turistica che non prevedano il pernottamento e non comportino edificazione permanente, purché siano previste opportune misure di allertamento, che siano realizzati gli opportuni interventi di mitigazione del rischio atteso e siano identificate vie d'esodo sicure nel caso in cui si verifichino eventi alluvionali;
		<input type="checkbox"/> e) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di restauro e risanamento conservativo e gli interventi di ristrutturazione edilizia parziale degli edifici, come definiti dalla vigente normativa di settore, a condizione che gli stessi non aumentino i livelli di pericolosità e di rischio;
		<input type="checkbox"/> f) le occupazioni temporanee di suolo (cantieri, deposito di materiali o esposizione di merci a cielo libero);
		<input type="checkbox"/> g) opere di presa e di accumulo dei volumi idrici;
		<input type="checkbox"/> h) interventi finalizzati alla percorrenza e all'attraversamento dei corsi d'acqua relativo a infrastrutture a rete e viarie;
		<input type="checkbox"/> i) la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area.
<input type="checkbox"/>	<b>art. 29 comma 4 compatibilità per idrodinamica e morfodinamica costiera</b>	<input type="checkbox"/> a) interventi volti a diminuire il grado di vulnerabilità dei beni e degli edifici esistenti esposti al rischio;
		<input type="checkbox"/> b) realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di difesa dall'erosione costiera e dall'inondazione marina delle aree costiere, atte a mitigare i livelli di rischio atteso e pericolosità esistenti;
		<input type="checkbox"/> c) opere temporanee o precarie per la permanenza o la sosta limitata nel tempo di persone, attrezzature leggere amovibili, servizi anche stagionali a supporto della balneazione, percorsi pedonali, aree destinate al tempo libero e alle attività sportive e alla fruizione turistica, regolamentate ai sensi del Codice della Navigazione e/o inserite nei Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.), che non prevedano il pernottamento e non comportino edificazione permanente, purché siano previste misure di allertamento e a condizione che siano previsti gli opportuni interventi di mitigazione del rischio atteso;
		<input type="checkbox"/> d) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di restauro e risanamento conservativo e gli interventi di ristrutturazione edilizia parziale degli edifici, come definiti dalla vigente normativa di settore, a condizione che gli stessi non aumentino il livello di rischio.
		<input type="checkbox"/> e) le occupazioni temporanee di suolo (cantieri, deposito di materiali o esposizione di merci a cielo libero); condizione che gli stessi non aumentino i livelli di pericolosità e di rischio;
		<input type="checkbox"/> f) eccezionalmente, la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e che sia compatibile con la pericolosità dell'area.

Da compilare solo in caso di richiesta di parere di compatibilità con le N.A.del P.A.I., da parte di oggetto privato

Nella considerazione che lo studio di compatibilità, di cui agli allegati B, C e D, deve essere trasmesso dal Comune territorialmente competente, ai sensi dell'art. 17 comma 2 delle norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui al D.P. n. 9 del 06/05/2021, a tal fine si comunica che con la nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la richiesta è stata introitata dal Comune di \_\_\_\_\_.

### COMUNICA CHE IL/I TECNICO/I INCARICATO/I È/SONO

TECNICO INCARICATO	1	2	3
cognome e nome			
albo di iscrizione			
numero iscrizione			
tel.			
p.e.c.			

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.PR. N. 445 DEL 2000, CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000 E CODICE PENALE), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

### DICHIARA

#### a) Titolarità dell'intervento

<b>di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto</b> _____ (Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.) dell'immobile interessato dall'intervento e di <input type="checkbox"/> <b>avere titolarità esclusiva</b> all'esecuzione dell'intervento; <input type="checkbox"/> <b>non avere titolarità esclusiva</b> all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
--

#### b) Qualificazione dell'intervento

<input type="checkbox"/>	1) Sistemazione idraulica di corsi d'acqua mediante la rideterminazione o il rifacimento della sezione idraulica dell'alveo e/o la realizzazione in alveo di nuove opere idrauliche (argini, soglie, briglie, salti, ecc.) e/o la modifica di opere idrauliche esistenti in alveo
<input type="checkbox"/>	2) Rifunzionalizzazione di alvei di corsi d'acqua, senza esecuzione di nuove opere idrauliche e senza interventi su opere idrauliche esistenti, mediante asportazione di sovralluvionamenti/sedimenti;
<input type="checkbox"/>	3) Realizzazione di opere di attraversamento di corsi d'acqua mediante ponti (stradali, ferroviari, ponti-tubo, ecc.) o tombini;
<input type="checkbox"/>	4) Realizzazione di tombinature e coperture di corsi d'acqua non inquadrabili come attraversamenti;
<input type="checkbox"/>	5) Immissione di portate idriche (acque di pioggia, acque di produzione, ecc.) negli alvei e realizzazione delle relative opere di scarico;
<input type="checkbox"/>	6) Opere e/o attività che non interessino direttamente gli alvei dei corsi d'acqua ma le aree di pertinenza degli stessi (posa condotte e/o pozzetti interrati, piantumazioni, occupazione temporanea suoli a vari fini, ecc.);
<input type="checkbox"/>	7) Opere di presa per la derivazione e il prelievo di acqua;
<input type="checkbox"/>	8) Opere di sbarramento per la realizzazione di invasi artificiali;
<input type="checkbox"/>	9) Attraversamento di corsi d'acqua con linee tecnologiche o con infrastrutture lineari a rete: <input type="checkbox"/> a) in subalveo con scavo;
	<input type="checkbox"/> b) in subalveo con tecniche no-dig;
	<input type="checkbox"/> c) aereo con elettrodotto;
	<input type="checkbox"/> d) con collocazione su manufatti esistenti;
<input type="checkbox"/>	10) Opere di difesa a tutela esclusiva dei beni dei frontisti e a carico dei frontisti stessi, da realizzare all'interno delle aree di pertinenza fluviale, quali nuovi argini, rivestimento di scarpate con funzioni di miglioramento delle condizioni di stabilità o di protezione dai fenomeni di erosione, opere di difesa radente (impostate cioè senza restringimento della sezione d'alveo e a quota non superiore al piano campagna).
<input type="checkbox"/>	11) Richieste di accesso in alveo per esecuzione di indagini geognostiche, bonifica da residui bellici, ispezione opere esistenti, ecc.;
<input type="checkbox"/>	12) Richieste, da parte dell'Agenzia del Demanio, per la concessione o la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico di proprietà del Demanio dello Stato.
<input type="checkbox"/>	13) Altro (specificare la tipologia d'intervento)

**c) descrizione sintetica dell'intervento**

**i lavori indicati in oggetto** consistono in:

**d) corso d'acqua interessato, localizzazione dell'intervento e tipo di vincoli**

Corsi d'acqua, indipendentemente dalla iscrizione negli elenchi ufficiali delle acque Pubbliche e/o nelle mappe catastali  <i>in caso di più corsi d'acqua, la sezione con tutti i dati deve essere riportata in allegato</i>	<input type="checkbox"/> corsi d'acqua pubblica e/o pertinenze degli stessi di proprietà del <b>demanio dello Stato</b>	denominazione corso d'acqua
		n. elenco acque pubbliche prov. ____.
		Comune interessato
	<input type="checkbox"/> corsi d'acqua pubblica e/o pertinenze degli stessi di proprietà del <b>demanio della Regione Siciliana (D.P.R. 1503/1970)</b>	denominazione corso d'acqua
		n. d'ordine elenco D.P.R. 1503/1970
		n. elenco acque pubbliche prov. ____
	<input type="checkbox"/> corsi d'acqua pubblica e/o pertinenze degli stessi <b>non individuati nelle mappe catastali</b>	denominazione corso d'acqua
		Comune interessato
	località	
Comune		
dati catastali foglio e particella		
superficie mq e/o lunghezza		
Localizzazione in ETRS89/UTM zone 33N (EPSG:25833)	Cordinata X _____; Cordinata Y _____	

Il sottoscritto è consapevole che qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

Infine si esprime il proprio consenso per il trattamento dei propri dati personali per le finalità sopra riportate.

Data e luogo

Il/I Dichiarante/i

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ASSEVERAZIONE DEL TECNICO/PROGETTISTA  
(da compilarsi da parte di ciascuno dei tecnici incaricati)

<i>DATI DEL TECNICO</i>	Cognome e Nome
	Iscritto all'ordine/collegio di _____ al n. _____

**DICHIARAZIONI**

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Tutto ciò premesso, specificatamente ai punti a), b), c), e d) il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti normativi ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti

**ASSEVERA**

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, alle normative vigenti in materia, R.D. 523/1904, Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, Circolare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n° 7 del 21/01/2019), norme ambientali (L. 37/1994, D.Lgs. 152/2006) e norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e di quelle del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) e ogni altra norma vigente in materia.

Il sottoscritto dichiara che quanto forma oggetto della presente relazione di asseverazione rientra tra le competenze professionali dello scrivente secondo quanto stabilito dalle leggi e regolamenti in materia, e inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e delle vigenti direttive/regolamenti, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente non può comportare limitazione dei diritti dei terzi.

Luogo e Data

  

---

Il Professionista Abilitato  
(timbro e firma)

**QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA  
ALLA RICHIESTA DI A.I.U.**

Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente richiesta la documentazione di seguito indicata:  
(barrare le caselle interessate)

Numero due marche da bollo (ad oggi pari a € 16,00) tranne nei casi in cui il soggetto richiedente ne sia esente per legge. L'imposta di bollo può essere assolta con apposizione di marca ovvero in maniera virtuale nei modi di legge.

**Documentazione amministrativa**

<input type="checkbox"/>	documentazione di cui al comma 1 dell'art. 36 della Legge Regionale 1/2019 e cioè la <i>“lettera di affidamento dell'incarico al professionista sottoscritta dal richiedente il titolo in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.”</i>	Sempre obbligatoria per soggetti privati e società
<input type="checkbox"/>	documentazione di cui ai commi 2 e 3 del già citato art. 36 della Legge Regionale 1/2019 e cioè <i>“la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente.”</i>	Sempre obbligatoria per soggetti privati e società

**Documentazione tecnica**

<input type="checkbox"/>	relazione descrittiva e tecnica illustrante l'intervento da eseguire;	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	Elaborati progettuali dell'intervento	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	cartografia catastale aggiornata e aerofotogrammetria con evidenziata l'area dell'intervento opportunamente georeferenziata e con l'individuazione del corso d'acqua interessato dall'intervento indicandone la corretta indicazione del nome così come riportato nell'elenco delle acque pubbliche e/o sulla CTR e/o sulle planimetrie catastali (riportare riferimenti catastali delle aree limitrofe per una esatta individuazione);	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	rilievo topografico dell'area d'intervento con restituzione planimetrica in scala adeguata;	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	planimetrie dello stato di fatto e di progetto, in scala adeguata e debitamente quotate, dalle quali si evinca la posizione delle opere da realizzare o delle attività da porre in essere;	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	sezioni trasversali e profilo rilevati del corso d'acqua, in scala adeguata e debitamente quotate, estesi adeguatamente a monte e a valle dall'area d'intervento, dalle quali si evinca la posizione delle stesse rispetto all'alveo e si individuino le fasce di pertinenza fluviale di cui all'art. 96, comma f, del R.D. 523/1904, determinate secondo quanto disposto con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 119 del 09/05/2022;	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	documentazione fotografica con planimetria con indicazione dei punti di ripresa;	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	dichiarazione del progettista/tecnico inerente al regime vincolistico dell'area interessata con particolare riferimento al P.A.I. e alle interferenze con il reticolo idrografico	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	stralcio planimetrico del Piano per l'Assetto Idrogeologico con l'indicazione dell'area in cui ricade l'intervento, con l'individuazione delle eventuali interferenze con aree in dissesto (nell'eventualità citare codice dissesto, tipologia dissesto geomorfologico e/o idraulico, livello di pericolosità e N.A. che lo disciplina);	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	attestazione del progettista di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze/prossimità con gli elementi idrici lineari rilevabili nell'area e con quelli riportati nella CTR 2012-13 e che le stesse esauriscono tutte le interferenze della totalità delle opere con gli elementi idrici come prima rilevati, e, ove necessario, di averne rilevato nello stato di fatto le caratteristiche delle sezioni idrauliche e ogni altro parametro necessario ed utilizzato per l'esecuzione delle verifiche idrauliche;	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	Per interventi in prossimità di alveo a sponde incerte, occorrerà determinare l'ampiezza dell'alveo e delle fasce di pertinenza fluviale, sarà necessario allegare uno studio idrologico-idraulico. Lo studio dovrà essere suddiviso in due parti: la prima (studio idrologico) dedicata alla stima dei valori di massima piena, valutati per assegnato tempo di ritorno, e la seconda (studio idraulico) dedicata alla determinazione delle caratteristiche idrauliche della corrente (tiranti, velocità ed energia cinetica), valutate per assegnato tempo di ritorno, relative allo stato di fatto e allo stato di progetto. In prima stesura, per la scelta delle metodologie da utilizzare per la redazione degli studi idrologici e idraulici si farà riferimento all'allegato C delle Norme di Attuazione del P.A.I. e alle direttive emanate da questa Autorità con D.S.G. n. 71 e 72 del 29/03/2022 ai sensi delle Norme di attuazione del P.G.R.A.	Se pertinente
<input type="checkbox"/>	Nei casi precedentemente elencati ai numeri 3-4 si dovrà fare riferimento a quanto previsto da a) <i>“Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018”</i> – Paragrafo 5.1.2.3 <i>“Compatibilità idraulica”</i> b) <i>“Circolare del Consiglio Superiore Lavori Pubblici n. 7 del 21/01/2019”</i> – Paragrafo C5.1.2.3 <i>“Compatibilità idraulica”</i> c) <i>“Direttiva per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”</i> emanata da questa Autorità con D.S.G. n. 71 del 29/03/2022 ai sensi dell'art. 7 delle norme di attuazione del P.G.R.A. d) <i>“Direttiva per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture di corsi d'acqua”</i> emanata da questa Autorità con D.S.G. n. 72 del 29/03/2022 ai sensi dell'art. 8 delle norme di attuazione del P.G.R.A.	Se pertinente

<input type="checkbox"/>	Per interventi di cui al numero 2 si dovrà fare riferimento a quanto previsto dalla “ <i>Direttiva sovralluvionamenti</i> ”, emanata da questa Autorità con D.S.G. n. 60 del 24/03/2022 ai sensi del comma 2 dell’art. 8 della L.R. 15/05/1991 n. 24, e dalle successive disposizioni di dettaglio	Se pertinente
<input type="checkbox"/>	Per interventi di cui al numero 9.d dovrà essere allegata una sezione trasversale del corso d’acqua, in scala adeguata e debitamente quotata, comprensiva del prospetto del manufatto preesistente e dell’infrastruttura richiesta.	Se pertinente
<input type="checkbox"/>	Per interventi in subalveo di cui ai numeri 9.a e 9.b dovrà essere verificato il livello di ricoprimento delle infrastrutture interferenti avendo cura di verificare il rispetto della profondità minima prevista dalle vigenti norme di settore	Se pertinente
<input type="checkbox"/>	Nel caso in cui le aree interessate dalle opere e/o dalle attività per le quali si chiede l’autorizzazione risultino interessate da rischio e/o pericolosità “ <b>siti di attenzione, P3 e P4</b> ” individuati nel Piano per l’Assetto Idrogeologico, dovrà altresì essere allegata apposita relazione dalla quale si evinca la compatibilità di quanto richiesto con le Norme di Attuazione del Piano stesso. <b><u>Studio di compatibilità, di cui agli allegati B, C e D, trasmesso dal Comune territorialmente competente, nel caso di soggetti privati, ai sensi dell’art. 17 comma 2</u></b> delle norme di attuazione del Piano per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - D.P. n. 9 del 06/05/2021.	Se pertinente
<input type="checkbox"/>	studio sull’invarianza idraulica redatto conformemente agli indirizzi applicativi di cui alla direttiva AdB prot. n. 6834 dell’11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021	Se pertinente
<input type="checkbox"/>	Altri	

Luogo e Data

**Il Richiedente**

**Il Tecnico**